

FORMAZIONE A FORT COLLINS

Lezioni americane

Il corso alla Colorado State University, casa natale della bioetica veterinaria, è stata la prima opportunità di collaborazione fra Italia e Stati Uniti nel suo genere. Una preziosa occasione per creare connessioni culturali e professionali.

di Roberta Benini

Bernard Rollin ha iniziato la sua lezione citando quella che viene tramandata come **male-dizione** cinese "May you live in interesting times" per introdurre il

discorso sulle difficoltà di affrontare e gestire le novità che derivano dai cambiamenti della società. Negli ultimi anni la percezione, la sensibilità e le aspettative del mondo civile sulla sconfinata tematica "animale" hanno subito un'accelerazione impensabile che ha prodotto, fra le altre cose, nor-



LA COLORADO STATE UNIVERSITY È IL LUOGO DOVE, PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO, LA BIOETICA VETERINARIA È DIVENTATA MATERIA DI INSEGNAMENTO. IL CORSO SI È SVOLTO CON LA PRESTIGIOSA DOCENZA DI BERNARD ROLLIN (FOTO), BIOETICISTA AFFERMATO IN CAMPO UMANO E VETERINARIO. DIRETTORE DEL CORSO: BARBARA DE MORI.



me sempre più dedicate al rispetto di tutte le specie animali. Superfluo sottolineare quanto significativo sia l'impatto di questi mutamenti sulla professione medico veterinaria, tanto da rendere pressante la necessità di un corso di alta formazione in bioetica organizzato dalla Facoltà di medicina

LA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA DI PADOVA (DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA COMPARATA E ALIMENTAZIONE) E LA FNOVI HANNO UNITO LE FORZE PER DAR VITA AD UN PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE, RISERVATO ALLA PROFESSIONE VETERINARIA. IL CORSO "ETICA, BENESSERE ANIMALE E PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA" SI È SVOLTO IN PARTE IN ITALIA, NELLE AULE DELLA FACOLTÀ DI PADOVA E DELL'IZSLER DI BRESCIA, E IN PARTE NEGLI STATI UNITI, A FORT COLLINS (COLORADO). DIECI GIORNATE FORMATIVE, TRA MARZO E LUGLIO 2012, DI CUI TRE INTENSIVE, DAL 9 ALL'11 LUGLIO 2012, ALLA COLORADO STATE UNIVERSITY.

veterinaria di Padova in collaborazione con Fnovi e la Colorado State University. Non è ovviamente pensabile riassumere in poche righe il pensiero di Rollin - che può essere studiato nei suoi libri e lavori pubblicati - ma alcuni punti fondamentali possono rappresentare uno stimolo alla riflessione per la nostra professione, in primis il rapporto fra etica e scienza.

La scienza non può esistere senza un fondamento etico, tanto più in ambiti delicati come la ricerca, l'ingegneria genetica, gli xenotrapianti per fare solo qualche esempio, e ignorare le questioni etiche rappresenta un danno per la società e per la scienza stessa. *"Immorality sanctified by tradition is still immorality"*. Rollin afferma - e Fnovi non può che concordare - che l'insegnamento dell'etica è parte imprescindibile della formazione e dell'aggiornamento del medico veterinario. La possibilità di esercitare la speculazione filosofica non è attività molto familiare ai medici veterinari: siamo abituati all'approccio scientifico, a osservare la realtà o almeno quella che ci appare come tale.

Probabilmente a tutti risulta immediato immaginare le implicazioni e le difficoltà di coniugare nell'attività professionale quotidiana le richieste della società, l'etica, le necessità di mediazione tra esigenze degli animali e quelle dei proprietari che sono i nostri interlocutori. Le lezioni di Rollin hanno avuto il merito di evidenziare situazioni e ambiti, ricorrendo anche ad aneddoti e ripercorrendo 30 anni di evoluzione del pensiero e della società americana ed europea, senza dare "ricette" o formule per risolvere le infinite situazioni che vengono affrontate ogni giorno dai medici ve-

terinari. In questo senso sono stati ancora più significativi i contributi presentati da docenti della Colorado State University, che hanno condiviso le loro esperienze nella pratica clinica dove hanno declinato gli insegnamenti ricevuti come allievi di Rollin.

Il benessere degli animali è un argomento con infinite sfaccettature, almeno quante le specie animali, e la gestione del dolore è un tema fondamentale che ri-

guarda tutti gli animali che entrano in relazione con l'uomo. Il medico veterinario interagisce e deve gestire una mole considerevole di situazioni conflittuali e senza una solida base scientifica e morale non avrà gli strumenti intellettuali necessari ad esercitare la professione. In fondo, non sono concetti distanti dall'esercizio in scienza e coscienza, uno dei tasselli fondamentali del Codice deontologico. ●



LE LEZIONI AMERICANE DEL CORSO 'ETHICS, ANIMAL WELFARE AND VETERINARY PROFESSION' SONO STATE ARTICOLATE ATTORNO AI SEGUENTI TEMI: FROM THE TRADITIONAL TO THE CONTEMPORARY VETERINARY ETHICS, QUALITATIVE APPROACH TO ANIMAL WELFARE AND MANAGEMENT, ANIMAL WELFARE AND LAB ANIMALS.